# 20 GENNAIO

16 Il rumore della cosa si sparse nella casa di Faraone, e
si disse: 'Sono arrivati i fratelli di Giuseppe'. Il che
piacque a Faraone ed ai suoi servitori.
17 E Faraone disse a Giuseppe: 'Di' ai tuoi fratelli: Fate
questo: caricate le vostre bestie, e andate, tornate al
paese di Canaan;
18 prendete vostro padre e le vostre famiglie, e venite
da me; io vi darò del meglio del paese d'Egitto, e voi
mangerete il grasso del paese.
19 Tu hai l'ordine di dir loro: Fate questo: Prendete nel
paese di Egitto de' carri per i vostri piccini e per le
vostre mogli; conducete vostro padre, e venite.
20 E non vi rincresca di lasciar le vostre masserizie;
perché il meglio di tutto il paese d'Egitto sarà vostro'.
21 I figliuoli d'Israele fecero così, e Giuseppe diede
loro dei carri, secondo l'ordine di Faraone, e diede loro
delle provvisioni per il viaggio.
22 A tutti dette un abito di ricambio per ciascuno; ma a
Beniamino dette trecento sicli d'argento e cinque mute di vestiti;
23 e a suo padre mandò questo: dieci asini carichi delle
migliori cose d'Egitto, dieci asine cariche di grano, di
pane e di viveri, per suo padre, durante il viaggio.
24 Così licenziò i suoi fratelli, e questi partirono; ed egli
disse loro: 'Non ci siano, per via, delle dispute fra voi'.
25 Ed essi risalirono dall'Egitto, e vennero nel paese di
Canaan da Giacobbe loro padre.
26 E gli riferirono ogni cosa, dicendo: 'Giuseppe vive
tutt'ora, ed è il governatore di tutto il paese d'Egitto'.
Ma il suo cuore rimase freddo, perch'egli non credeva loro.
27 Essi gli ripeterono tutte le parole che Giuseppe avea
dette loro; ed egli vide i carri che Giuseppe avea
mandato per condurlo via; allora lo spirito di Giacobbe
loro padre si ravvivò, e Israele disse:
28 'Basta; il mio figliuolo Giuseppe vive tuttora; io
andrò, e lo vedrò prima di morire'.

**GENESI 46** 1 Israele dunque si partì con tutto quello che
aveva; e, giunto a Beer-Sceba, offrì sacrifizi
all'Iddio d'Isacco suo padre.
2 E Dio parlò a Israele in visioni notturne, e disse:
'Giacobbe, Giacobbe!' Ed egli rispose: 'Eccomi'.
3 E Dio disse: 'Io sono Iddio, l'Iddio di tuo padre; non
temere di scendere in Egitto, perché là ti farò diventare
una grande nazione.
4 Io scenderò con te in Egitto, e te ne farò anche
sicuramente risalire; e Giuseppe ti chiuderà gli occhi'.
5 Allora Giacobbe partì da Beer-Sceba; e i figliuoli
d'Israele fecero salire Giacobbe loro padre, i loro
piccini e le loro mogli sui carri che Faraone avea
mandato per trasportarli.
6 Ed essi presero il loro bestiame e i beni che aveano
acquistato nel paese di Canaan, e vennero in Egitto:
Giacobbe, e tutta la sua famiglia con lui.
7 Egli condusse seco in Egitto i suoi figliuoli, i figliuoli
de' suoi figliuoli, le sue figliuole, le figliuole de' suoi
figliuoli, e tutta la sua famiglia.
8 Questi sono i nomi de' figliuoli d'Israele che vennero
in Egitto: Giacobbe e i suoi figliuoli. Il primogenito di
Giacobbe: Ruben.
9 I figliuoli di Ruben: Henoc, Pallu, Hetsron e Carmi.
10 I figliuoli di Simeone: Iemuel, Iamin, Ohad, Iakin,
Tsohar e Saul, figliuolo di una Cananea.
11 I figliuoli di Levi: Gherson, Kehath e Merari.
12 I figliuoli di Giuda: Er, Onan, Scela, Perets e Zerah;
ma Er e Onan morirono nel paese di Canaan; e i
figliuoli di Perets furono: Hetsron e Hamul.
13 I figliuoli d'Issacar: Tola, Puva, Iob e Scimron.
14 I figliuoli di Zabulon: Sered, Elon, e Iahleel.
15 Cotesti sono i figliuoli che Lea partorì a Giacobbe a
Paddan-Aram, oltre Dina, figliuola di lui. I suoi figliuoli
e le sue figliuole erano in tutto trentatre persone.
16 I figliuoli di Gad: Tsifion, Haggi, Shuni, Etsbon, Eri,
Arodi e Areli.
17 I figliuoli di Ascer: Imna, Tishva, Tishvi, Beria e
Serach loro sorella. E i figliuoli di Beria: Heber e Malkiel.
18 Cotesti furono i figliuoli di Zilpa che Labano avea
dato a Lea sua figliuola; ed essa li partorì a Giacobbe: in
tutto sedici persone.
19 I figliuoli di Rachele, moglie di Giacobbe: Giuseppe
e Beniamino.
20 E a Giuseppe, nel paese d'Egitto, nacquero Manasse
ed Efraim, i quali Asenath, figliuola di Potifera,
sacerdote di On, gli partorì.
21 I figliuoli di Beniamino: Bela, Beker, Ashbel, Ghera,
Naaman, Ehi, Rosh, Muppim, Huppim e Ard.
22 Cotesti sono i figliuoli di Rachele che nacquero a
Giacobbe: in tutto, quattordici persone.
23 I figliuoli di Dan: Huscim.
24 I figliuoli di Neftali: Iahtseel, Guni, Ietser e Scillem.
25 Cotesti sono i figliuoli di Bilha che Labano avea dato
a Rachele sua figliuola, ed essa li partorì a Giacobbe: in
tutto, sette persone.
26 Le persone che vennero con Giacobbe in Egitto,
discendenti da lui, senza contare le mogli de' figliuoli di
Giacobbe, erano in tutto sessantasei.
27 E i figliuoli di Giuseppe, natigli in Egitto, erano due.
Il totale delle persone della famiglia di Giacobbe che
vennero in Egitto, era di settanta.
28 Or Giacobbe mandò avanti a sé Giuda a Giuseppe,
perché questi lo introducesse nel paese di Goscen. E
giunsero nel paese di Goscen.
29 Giuseppe fece attaccare il suo carro, e salì in Goscen
a incontrare Israele, suo padre; e gli si presentò, gli si
gettò al collo, e pianse lungamente sul collo di lui.
30 E Israele disse a Giuseppe: 'Ora, ch'io muoia pure,
giacché ho veduto la tua faccia, e tu vivi ancora!'
31 E Giuseppe disse ai suoi fratelli e alla famiglia di suo
padre: 'Io salirò a informare Faraone, e gli dirò: I miei
fratelli e la famiglia di mio padre che erano nel paese di
Canaan, sono venuti da me.
32 Questi uomini sono pastori, poiché son sempre stati
allevatori di bestiame; e hanno menato seco i loro
greggi, i loro armenti, e tutto quello che posseggono.
33 E quando Faraone vi farà chiamare e vi dirà: Qual'è
la vostra occupazione? risponderete:
34 I tuoi servitori sono stati allevatori di bestiame dalla
loro infanzia fino a quest'ora: così noi come i nostri
padri. Direte così, perché possiate abitare nel paese di
Goscen. Poiché gli Egiziani hanno in abominio tutti i pastori'.

**GENESI 47** 1 Giuseppe andò quindi a informare Faraone,
e gli disse: 'Mio padre e i miei fratelli coi
loro greggi, coi loro armenti e con tutto
quello che hanno, son venuti dal paese di Canaan; ed
ecco, sono nel paese di Goscen'.
2 E prese cinque uomini di tra i suoi fratelli e li presentò a
Faraone.
3 E Faraone disse ai fratelli di Giuseppe: 'Qual'è la
vostra occupazione?' Ed essi risposero a Faraone: 'I

tuoi servitori sono pastori, come furono i nostri padri'.
4 Poi dissero a Faraone: 'Siam venuti per dimorare in questo paese, perché nel paese di Canaan non c'è pastura per i greggi dei tuoi servitori; poiché la carestia v'è grave; deh, permetti ora che i tuoi servi dimorino nel paese di Goscen'.
5 E Faraone parlò a Giuseppe, dicendo: 'Tuo padre e i tuoi fratelli son venuti da te;
6 il paese d'Egitto ti sta dinanzi; fa' abitare tuo padre e i tuoi fratelli nella parte migliore del paese; dimorino pure nel paese di Goscen; e se conosci fra loro degli uomini capaci, falli sovrintendenti del mio bestiame'.
7 Poi Giuseppe menò Giacobbe suo padre da Faraone, e glielo presentò. E Giacobbe benedisse Faraone.
8 E Faraone disse a Giacobbe: 'Quanti sono i giorni del tempo della tua vita?'
9 Giacobbe rispose a Faraone: 'I giorni del tempo de' miei pellegrinaggi sono centotrent'anni; i giorni del tempo della mia vita sono stati pochi e cattivi, e non hanno raggiunto il numero dei giorni della vita de' miei padri, ai dì dei loro pellegrinaggi'.
10 Giacobbe benedisse ancora Faraone, e si ritirò dalla presenza di lui.
11 E Giuseppe stabilì suo padre e i suoi fratelli, e dette loro un possesso nel paese d'Egitto, nella parte migliore del paese, nella contrada di Ramses, come Faraone aveva ordinato.
12 E Giuseppe sostentò suo padre, i suoi fratelli e tutta la famiglia di suo padre, provvedendoli di pane, secondo il numero de' figliuoli.
13 Or in tutto il paese non c'era pane, perché la carestia era gravissima; il paese d'Egitto e il paese di Canaan languivano a motivo della carestia.
14 Giuseppe ammassò tutto il danaro che si trovava nel paese d'Egitto e nel paese di Canaan, come prezzo del grano che si comprava; e Giuseppe portò questo danaro nella casa di Faraone.
15 E quando il danaro fu esaurito nel paese d'Egitto e nel paese di Canaan, tutti gli Egiziani vennero a Giuseppe e dissero: 'Dacci del pane! Perché dovremmo morire in tua presenza? giacché il danaro è finito'.
16 E Giuseppe disse: 'Date il vostro bestiame; e io vi darò del pane in cambio del vostro bestiame, se non avete più danaro'.
17 E quelli menarono a Giuseppe il loro bestiame; e Giuseppe diede loro del pane in cambio dei loro cavalli, dei loro greggi di pecore, delle loro mandre di buoi e dei loro asini. Così fornì loro del pane per quell'anno, in cambio di tutto il loro bestiame.
18 Passato quell'anno, tornarono a lui l'anno seguente, e gli dissero: 'Noi non celeremo al mio signore che, il danaro essendo esaurito e le mandre del nostro bestiame essendo passate al mio signore, nulla più resta che il mio signore possa prendere, tranne i nostri corpi e le nostre terre.
19 E perché dovremmo perire sotto gli occhi tuoi: noi e le nostre terre? Compra noi e le terre nostre in cambio di pane; e noi con le nostre terre saremo schiavi di Faraone; e dacci da seminare affinché possiam vivere e non moriamo, e il suolo non diventi un deserto'.
20 Così Giuseppe comprò per Faraone tutte le terre d'Egitto; giacché gli Egiziani venderono ognuno il suo campo, perché la carestia li colpiva gravemente. Così il paese diventò proprietà di Faraone.
21 Quanto al popolo, lo fece passare nelle città, da un capo all'altro dell'Egitto;
22 solo le terre dei sacerdoti non acquistò; perché i sacerdoti ricevevano una provvisione assegnata loro da Faraone, e vivevano della provvisione che Faraone dava loro; per questo essi non venderono le loro terre.
23 E Giuseppe disse al popolo: 'Ecco, oggi ho acquistato voi e le vostre terre per Faraone; eccovi del seme; seminate la terra;
24 e al tempo della raccolta, ne darete il quinto a Faraone, e quattro parti saran vostre, per la sementa dei campi e per il nutrimento vostro, di quelli che sono in casa vostra, e per il nutrimento de' vostri bambini'.
25 E quelli dissero: 'Tu ci hai salvato la vita! ci sia dato di trovar grazia agli occhi del mio signore, e saremo schiavi di Faraone!'.
26 Giuseppe ne fece una legge, che dura fino al dì d'oggi, secondo la quale un quinto del reddito delle terre d'Egitto era per Faraone; non ci furono che le terre dei sacerdoti che non furon di Faraone.
27 Così gl'Israeliti abitarono nel paese d'Egitto, nel paese di Goscen; vi ebbero de' possessi, vi s'accrebbero, e moltiplicarono oltremodo.
28 E Giacobbe visse nel paese d'Egitto diciassette anni; e i giorni di Giacobbe, gli anni della sua vita, furono centoquarantasette.

# 21 GENNAIO

*GLI ULTIMI GIORNI DI GIACOBEE E GIUSEPPE*

29 E quando Israele s'avvicinò al giorno della sua morte, chiamò il suo figliuolo Giuseppe, e gli disse: 'Deh, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, mettimi la mano sotto la coscia, e usami benignità e fedeltà; deh, non mi seppellire in Egitto!
30 ma, quando giacerò coi miei padri, portami fuori d'Egitto, e seppelliscimi nel loro sepolcro!'
31 Ed egli rispose: 'Farò come tu dici'. E Giacobbe disse: 'Giuramelo'. E Giuseppe glielo giurò. E Israele, vòlto al capo del letto, adorò.

**GENESI 48** 1 Dopo queste cose, avvenne che fu detto a Giuseppe: 'Ecco, tuo padre è ammalato'. Ed egli prese seco i suoi due figliuoli, Manasse ed Efraim.
2 Giacobbe ne fu informato, e gli fu detto: 'Ecco, il tuo figliuolo Giuseppe viene da te'. E Israele raccolse le sue forze, e si mise a sedere sul letto.
3 E Giacobbe disse a Giuseppe: 'L'Iddio onnipotente mi apparve a Luz nel paese di Canaan, mi benedisse,
4 e mi disse: Ecco, io ti farò fruttare, ti moltiplicherò, ti farò diventare una moltitudine di popoli, e darò questo paese alla tua progenie dopo di te, come un possesso perpetuo.
5 E ora, i tuoi due figliuoli che ti son nati nel paese d'Egitto prima ch'io venissi da te in Egitto, sono miei. Efraim e Manasse saranno miei, come Ruben e Simeone.
6 Ma i figliuoli che hai generati dopo di loro, saranno tuoi; essi saranno chiamati col nome dei loro fratelli, quanto alla loro eredità.
7 Quanto a me, allorché tornavo da Paddan, Rachele morì presso di me, nel paese di Canaan, durante il viaggio, a qualche distanza da Efrata; e la seppellii quivi, sulla via di Efrata, che è Bethlehem'.
8 Israele guardò i figliuoli di Giuseppe, e disse: 'Questi, chi sono?'
9 E Giuseppe rispose a suo padre: 'Sono miei figliuoli, che Dio mi ha dati qui'. Ed egli disse: 'Deh, fa' che si appressino a me, e io li benedirò'.
10 Or gli occhi d'Israele erano annebbiati a motivo

dell'età, sì che non ci vedeva più. E Giuseppe li fece
avvicinare a lui, ed egli li baciò e li abbracciò.
11 E Israele disse a Giuseppe: 'Io non pensavo di
riveder più la tua faccia; ed ecco che Iddio m'ha dato di
vedere anche la tua progenie'.
12 Giuseppe li ritirò di tra le ginocchia di suo padre, e si
prostrò con la faccia a terra.
13 Poi Giuseppe li prese ambedue: Efraim alla sua
destra, alla sinistra d'Israele; e Manasse alla sua sinistra,
alla destra d'Israele; e li fece avvicinare a lui.
14 E Israele stese la sua man destra, e la posò sul capo
di Efraim ch'era il più giovane; e posò la sua mano
sinistra sul capo di Manasse, incrociando le mani;
poiché Manasse era il primogenito.
15 E benedisse Giuseppe, e disse: 'L'Iddio, nel cui
cospetto camminarono i miei padri Abrahamo e Isacco,
l'Iddio ch'è stato il mio pastore dacché esisto fino a
questo giorno,
16 l'angelo che mi ha liberato da ogni male, benedica
questi fanciulli! Siano chiamati col mio nome e col
nome de' miei padri Abrahamo ed Isacco, e
moltiplichino copiosamente sulla terra!'
17 Or quando Giuseppe vide che suo padre posava la
man destra sul capo di Efraim, n'ebbe dispiacere, e
prese la mano di suo padre per levarla di sul capo di
Efraim e metterla sul capo di Manasse.
18 E Giuseppe disse a suo padre: 'Non così, padre mio;
perché questo è il primogenito; metti la tua man destra
sul suo capo'.
19 Ma suo padre ricusò e disse: 'Lo so, figliuol mio, lo
so; anch'egli diventerà un popolo, e anch'egli sarà
grande; nondimeno, il suo fratello più giovane sarà più
grande di lui, e la sua progenie diventerà una
moltitudine di nazioni'.
20 E in quel giorno li benedisse, dicendo: 'Per te Israele
benedirà, dicendo: Iddio ti faccia simile ad Efraim ed a
Manasse!' E mise Efraim prima di Manasse.
21 Poi Israele disse a Giuseppe: 'Ecco, io mi muoio; ma
Dio sarà con voi, e vi ricondurrà nel paese dei vostri padri.
22 E io ti do una parte di più che ai tuoi fratelli: quella
che conquistai dalle mani degli Amorei, con la mia
spada e col mio arco'.

**GENESI 49** 1 Poi Giacobbe chiamò i suoi figliuoli, e
disse: 'Adunatevi, e vi annunzierò ciò che vi
avverrà ne' giorni a venire.
2 Adunatevi e ascoltate, o figliuoli di Giacobbe! Date
ascolto a Israele, vostro padre!
3 Ruben, tu sei il mio primogenito, la mia forza, la
primizia del mio vigore, eminente in dignità ed
eminente in forza.
4 Impetuoso come l'acqua, tu non avrai la preeminenza,
perché sei salito sul letto di tuo padre. Allora tu l'hai
profanato. Egli è salito sul mio letto.
5 Simeone e Levi sono fratelli: le loro spade sono
strumenti di violenza.
6 Non entri l'anima mia nel loro consiglio segreto, non
si unisca la mia gloria alla loro raunanza! Poiché nella
loro ira hanno ucciso degli uomini, e nel loro mal animo
han tagliato i garetti ai tori.
7 Maledetta l'ira loro, perch'è stata violenta, e il loro
furore perch'è stato crudele! Io li dividerò in Giacobbe,
e li disperderò in Israele.
8 Giuda, te loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà
sulla cervice de' tuoi nemici; i figliuoli di tuo padre si
prostreranno dinanzi a te.
9 Giuda è un giovine leone; tu risali dalla preda, figliuol
mio; egli si china, s'accovaccia come un leone, come
una leonessa: chi lo farà levare?
10 Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone
del comando di fra i suoi piedi, finché venga Colui che
darà il riposo, e al quale ubbidiranno i popoli.
11 Egli lega il suo asinello alla vite, e il puledro della
sua asina, alla vite migliore; lava la sua veste col vino, e
il suo manto col sangue dell'uva.
12 Egli ha gli occhi rossi dal vino, e i denti bianchi dal latte.
13 Zabulon abiterà sulla costa dei mari; sarà sulla costa
ove convengon le navi, e il suo fianco s'appoggerà a Sidon.
14 Issacar è un asino robusto, sdraiato fra i tramezzi del chiuso.
15 Egli ha visto che il riposo è buono, e che il paese è
ameno; ha curvato la spalla per portare il peso, ed è
divenuto un servo forzato al lavoro.
16 Dan giudicherà il suo popolo, come una delle tribù d'Israele.
17 Dan sarà una serpe sulla strada, una cerasta sul
sentiero, che morde i talloni del cavallo, sì che il
cavaliere cade all'indietro.
18 Io ho aspettato la tua salvezza, o Eterno!
19 Gad, l'assaliranno delle bande armate, ma egli a sua
volta le assalirà, e le inseguirà.
20 Da Ascer verrà il pane saporito, ed ei fornirà delizie reali.
21 Neftali è una cerva messa in libertà; egli dice delle
belle parole.
22 Giuseppe è un ramo d'albero fruttifero; un ramo
d'albero fruttifero vicino a una sorgente; i suoi rami si
stendono sopra il muro.
23 Gli arcieri l'hanno provocato, gli han lanciato dei
dardi, l'hanno perseguitato;
24 ma l'arco suo è rimasto saldo; le sue braccia e le sue
mani sono state rinforzate dalle mani del Potente di
Giacobbe, da colui ch'è il pastore e la roccia d'Israele,
25 dall'Iddio di tuo padre che t'aiuterà, e dall'Altissimo
che ti benedirà con benedizioni del cielo di sopra, con
benedizioni dell'abisso che giace di sotto, con
benedizioni delle mammelle e del seno materno.
26 Le benedizioni di tuo padre sorpassano le
benedizioni dei miei progenitori, fino a raggiunger la
cima delle colline eterne. Esse saranno sul capo di
Giuseppe, sulla fronte del principe de' suoi fratelli.
27 Beniamino è un lupo rapace; la mattina divora la
preda, e la sera spartisce le spoglie'.
28 Tutti costoro sono gli antenati delle dodici tribù
d'Israele; e questo è quello che il loro padre disse loro,
quando li benedisse. Li benedisse, dando a ciascuno la
sua benedizione particolare.
29 Poi dette loro i suoi ordini, e disse: 'Io sto per essere
riunito al mio popolo; seppellitemi coi miei padri nella
spelonca ch'è nel campo di Efron lo Hitteo,
30 nella spelonca ch'è nel campo di Macpela,
dirimpetto a Mamre, nel paese di Canaan, la quale
Abrahamo comprò, col campo, da Efron lo Hitteo, come
sepolcro di sua proprietà.
31 Quivi furon sepolti Abrahamo e Sara sua moglie;
quivi furon sepolti Isacco e Rebecca sua moglie, e quivi
io seppellii Lea.
32 Il campo e la spelonca che vi si trova, furon comprati
dai figliuoli di Heth'.
33 Quando Giacobbe ebbe finito di dare questi ordini ai
suoi figliuoli, ritirò i piedi entro il letto, e spirò, e fu
riunito al suo popolo.

**GENESI 50** 1 Allora Giuseppe si gettò sulla faccia di suo
padre, pianse su lui, e lo baciò.

2 Poi Giuseppe ordinò ai medici ch'erano al
suo servizio, d'imbalsamare suo padre; e i medici
imbalsamarono Israele.
3 Ci vollero quaranta giorni; perché tanto è il tempo che
s'impiega ad imbalsamare; e gli Egiziani lo piansero settanta giorni.
4 E quando i giorni del lutto fatto per lui furon passati,
Giuseppe parlò alla casa di Faraone, dicendo: 'Se ora ho
trovato grazia agli occhi vostri, fate giungere agli
orecchi di Faraone queste parole:
5 Mio padre m'ha fatto giurare e m'ha detto: Ecco, io
mi muoio; seppelliscimi nel mio sepolcro, che mi sono
scavato nel paese di Canaan. Ora dunque, permetti ch'io
salga e seppellisca mio padre; poi tornerò'.
6 E Faraone rispose: 'Sali, e seppellisci tuo padre come
t'ha fatto giurare'.
7 Allora Giuseppe salì a seppellire suo padre; e con lui
salirono tutti i servitori di Faraone, gli Anziani della sua
casa e tutti gli Anziani del paese d'Egitto,
8 e tutta la casa di Giuseppe e i suoi fratelli e la casa di
suo padre. Non lasciarono nel paese di Goscen che i
loro bambini, i loro greggi e i loro armenti.
9 Con lui salirono pure carri e cavalieri; talché il
corteggio era numerosissimo.
10 E come furon giunti all'aia di Atad, ch'è oltre il
Giordano, vi fecero grandi e profondi lamenti; e
Giuseppe fece a suo padre un lutto di sette giorni.
11 Or quando gli abitanti del paese, i Cananei, videro il
lutto dell'aia di Atad, dissero: 'Questo è un grave lutto
per gli Egiziani!' Perciò fu messo nome Abel-Mitsraim
a quell'aia, ch'è oltre il Giordano.
12 I figliuoli di Giacobbe fecero per lui quello ch'egli
aveva ordinato loro:
13 lo trasportarono nel paese di Canaan, e lo
seppellirono nella spelonca del campo di Macpela, che
Abrahamo avea comprato, col campo, da Efron lo
Hitteo, come sepolcro di sua proprietà, dirimpetto a
Mamre.
14 Giuseppe, dopo ch'ebbe sepolto suo padre, se ne
tornò in Egitto coi suoi fratelli e con tutti quelli
ch'erano saliti con lui a seppellire suo padre.
15 I fratelli di Giuseppe, quando videro che il loro padre
era morto, dissero: 'Chi sa che Giuseppe non ci porti
odio, e non ci renda tutto il male che gli abbiam fatto!'
16 E mandarono a dire a Giuseppe: 'Tuo padre, prima
di morire, dette quest'ordine:
17 Dite così a Giuseppe: Deh, perdona ora ai tuoi
fratelli il loro misfatto e il loro peccato; perché t'hanno
fatto del male. Deh, perdona dunque ora il misfatto de'
servi dell'Iddio di tuo padre!' E Giuseppe, quando gli fu
parlato così, pianse.
18 E i suoi fratelli vennero anch'essi, si prostrarono ai
suoi piedi, e dissero: 'Ecco, siamo tuoi servi'.
19 E Giuseppe disse loro: 'Non temete; poiché son io
forse al posto di Dio?
20 Voi avevate pensato del male contro a me; ma Dio
ha pensato di convertirlo in bene, per compiere quello
che oggi avviene: per conservare in vita un popolo numeroso.
21 Ora dunque non temete; io sostenterò voi e i vostri
figliuoli'. E li confortò, e parlò al loro cuore.
22 Giuseppe dimorò in Egitto: egli, con la casa di suo
padre; e visse centodieci anni.
23 Giuseppe vide i figliuoli di Efraim, fino alla terza
generazione; anche i figliuoli di Makir, figliuolo di
Manasse, nacquero sulle sue ginocchia.
24 E Giuseppe disse ai suoi fratelli: 'Io sto per morire;
ma Dio per certo vi visiterà, e vi farà salire, da questo
paese, nel paese che promise con giuramento ad
Abrahamo, a Isacco e a Giacobbe'.
25 E Giuseppe fece giurare i figliuoli d'Israele, dicendo:
'Iddio per certo vi visiterà; allora, trasportate di qui le mie ossa'.
26 Poi Giuseppe morì, in età di centodieci anni; e fu
imbalsamato, e posto in una bara in Egitto.

## 22 GENNAIO

## *LA NASCITA DI UNA NAZIONE*

# L'ESODO

*MOSE' DIVIENE IL LEADER DEGLI EBREI*

**ESODO 1** 1 Or questi sono i nomi dei figliuoli d'Israele che
vennero in Egitto. Essi ci vennero con Giacobbe,
ciascuno con la sua famiglia:
2 Ruben, Simeone, Levi e Giuda;
3 Issacar, Zabulon e Beniamino;
4 Dan e Neftali, Gad e Ascer.
5 Tutte le persone discendenti da Giacobbe
ammontavano a settanta. Giuseppe era già in Egitto.
6 E Giuseppe morì, come moriron pure tutti i suoi
fratelli e tutta quella generazione.
7 E i figliuoli d'Israele furon fecondi, moltiplicarono
copiosamente, diventarono numerosi e si fecero
oltremodo potenti, e il paese ne fu ripieno.
8 Or sorse sopra l'Egitto un nuovo re, che non avea
conosciuto Giuseppe.
9 Egli disse al suo popolo: 'Ecco, il popolo de' figliuoli
d'Israele è più numeroso e più potente di noi.
10 Orsù, usiamo prudenza con essi; che non abbiano a
moltiplicare e, in caso di guerra, non abbiano a unirsi ai
nostri nemici e combattere contro di noi e poi andarsene dal
paese'.
11 Stabilirono dunque sopra Israele de' soprastanti ai
lavori, che l'opprimessero con le loro angherie. Ed esso
edificò a Faraone le città di approvvigionamento,
Pithom e ***Raamses***.[1]
12 Ma più l'opprimevano, e più il popolo moltiplicava e
s'estendeva; e gli Egiziani presero in avversione i
figliuoli d'Israele,
13 e fecero servire i figliuoli d'Israele con asprezza,
14 e amareggiaron loro la vita con una dura servitù,
adoprandoli nei lavori d'argilla e di mattoni, e in ogni
sorta di lavori nei campi. E imponevano loro tutti questi
lavori, con asprezza.
15 Il re d'Egitto parlò anche alle levatrici degli Ebrei,
delle quali l'una si chiamava Scifra e l'altra Pua. E disse:
16 'Quando assisterete le donne ebree al tempo del
parto, e le vedrete sulla seggiola, se è un maschio,
uccidetelo; ma se è una femmina, lasciatela vivere'.
17 Ma le levatrici temettero Iddio, e non fecero quello
che il re d'Egitto aveva ordinato loro; lasciarono vivere i maschi.
18 Allora il re d'Egitto chiamò le levatrici, e disse loro:
'Perché avete fatto questo, e avete lasciato vivere i maschi?'
19 E le levatrici risposero a Faraone: 'Egli è che le
donne ebree non sono come le egiziane, sono vigorose,

[1] *Vedi Allegato 'la questione cronologica'.*

e, prima che la levatrice arrivi da loro, hanno partorito'.
20 E Dio fece del bene a quelle levatrici; e il popolo
moltiplicò e divenne oltremodo potente.
21 E perché quelle levatrici temettero Iddio, egli fece
prosperare le loro case.
22 Allora Faraone diede quest'ordine al suo popolo:
'Ogni maschio che nasce, gettatelo nel fiume; ma
lasciate vivere tutte le femmine'.

**ESODO 2** 1 Or un uomo della casa di Levi andò e prese per
moglie una figliuola di Levi.
2 Questa donna concepì, e partorì un figliuolo; e
vedendo com'egli era bello, lo tenne nascosto tre mesi.
3 E quando non poté più tenerlo nascosto, prese un
canestro fatto di giunchi, lo spalmò di bitume e di pece,
vi pose dentro il bambino, e lo mise nel canneto sulla
riva del fiume.
4 E la sorella del bambino se ne stava a una certa
distanza, per sapere quel che gli succederebbe.
5 Or la figliuola di Faraone scese a fare le sue abluzioni
sulla riva del fiume; e le sue donzelle passeggiavano
lungo il fiume. Ella vide il canestro nel canneto, e
mandò la sua cameriera a prenderlo.
6 L'aprì, e vide il bimbo; ed ecco, il piccino piangeva;
ed ella n'ebbe compassione, e disse: 'Questo è uno de'
figliuoli degli Ebrei'.
7 Allora la sorella del bambino disse alla figliuola di
Faraone: 'Devo andare a chiamarti una balia tra le
donne ebree che t'allatti questo bimbo?'
8 La figliuola di Faraone le rispose: 'Va''. E la fanciulla
andò a chiamare la madre del bambino.
9 E la figliuola di Faraone le disse: 'Porta via questo
bambino, allattamelo, e io ti darò il tuo salario'. E
quella donna prese il bambino e l'allattò.
10 E quando il bambino fu cresciuto, ella lo menò dalla
figliuola di Faraone: esso fu per lei come un figliuolo,
ed ella gli pose nome Mosè; 'Perché, disse, io l'ho tratto
dall'acqua'.
11 Or in que' giorni, quando Mosè era già diventato
grande, avvenne ch'egli uscì a trovare i suoi fratelli, e
notò i lavori di cui erano gravati; e vide un Egiziano,
che percoteva uno degli Ebrei suoi fratelli.
12 Egli volse lo sguardo di qua e di là; e, visto che non
c'era nessuno, uccise l'Egiziano, e lo nascose nella sabbia.
13 Il giorno seguente uscì, ed ecco due Ebrei che si
litigavano; ed egli disse a quello che avea torto: 'Perché
percuoti il tuo compagno?'
14 E quegli rispose: 'Chi t'ha costituito principe e
giudice sopra di noi? Vuoi tu uccider me come uccidesti
l'Egiziano?' Allora Mosè ebbe paura, e disse: 'Certo, la
cosa è nota'.
15 E quando Faraone udì il fatto, cercò di uccidere
Mosè; ma Mosè fuggì dal cospetto di Faraone, e si
fermò nel paese di Madian; e si mise a sedere presso ad un pozzo.
16 Or il sacerdote di Madian aveva sette figliuole; ed
esse vennero ad attinger acqua, e a riempire gli
abbeveratoi per abbeverare il gregge del padre loro.
17 Ma sopraggiunsero i pastori, che le scacciarono.
Allora Mosè si levò, prese la loro difesa, e abbeverò il loro gregge.
18 E com'esse giunsero da Reuel loro padre, questi
disse: 'Come mai siete tornate così presto oggi?'
19 Ed esse risposero: 'Un Egiziano ci ha liberate dalle
mani de' pastori, e di più ci ha attinto l'acqua, ed ha
abbeverato il gregge'.
20 Ed egli disse alle sue figliuole: 'E dov'è? Perché
avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo, che prenda
qualche cibo'.
21 E Mosè acconsentì a stare da quell'uomo; ed egli
diede a Mosè Sefora, sua figliuola.
22 Ed ella partorì un figliuolo ch'egli chiamò
Ghershom; 'perché, disse, io soggiorno in terra straniera'.
23 Or nel corso di quel tempo, che fu lungo, avvenne
che il re d'Egitto morì; e i figliuoli d'Israele
sospiravano a motivo della schiavitù, e alzavan delle
grida; e le grida che il servaggio strappava loro, salirono a Dio.
24 E Dio udì i loro gemiti; e Dio si ricordò del suo patto
con Abrahamo, con Isacco e con Giacobbe.
25 E Dio vide i figliuoli d'Israele, e Dio ebbe riguardo
alla loro condizione.

**ESODO 3** 1 Or Mosè pasceva il gregge di Jethro suo suocero,
sacerdote di Madian; e guidando il gregge dietro
al deserto, giunse alla montagna di Dio, a Horeb.
2 E l'angelo dell'Eterno gli apparve in una fiamma di
fuoco, di mezzo a un pruno. Mosè guardò, ed ecco il
pruno era tutto in fiamme, ma non si consumava.
3 E Mosè disse: 'Ora voglio andar da quella parte a
vedere questa grande visione e come mai il pruno non si
consuma!'
4 E l'Eterno vide ch'egli s'era scostato per andare a
vedere. E Dio lo chiamò di mezzo al pruno, e disse:
'Mosè! Mosè!' Ed egli rispose: 'Eccomi'.
5 E Dio disse: 'Non t'avvicinar qua; togliti i calzari dai
piedi, perché il luogo sul quale stai, è suolo sacro'.
6 Poi aggiunse: 'Io sono l'Iddio di tuo padre, l'Iddio
d'Abrahamo, l'Iddio d'Isacco e l'Iddio di Giacobbe'. E
Mosè si nascose la faccia, perché avea paura di guardare Iddio.
7 E l'Eterno disse: 'Ho veduto, ho veduto l'afflizione
del mio popolo che è in Egitto, e ho udito il grido che
gli strappano i suoi angariatori; perché conosco i suoi affanni;
8 e sono sceso per liberarlo dalla mano degli Egiziani, e
per farlo salire da quel paese in un paese buono e
spazioso, in un paese ove scorre il latte e il miele, nel
luogo dove sono i Cananei, gli Hittei, gli Amorei, i
Ferezei, gli Hivvei e i Gebusei.
9 Ed ora, ecco, le grida de' figliuoli d'Israele son giunte
a me, ed ho anche veduto l'oppressione che gli Egiziani
fanno loro soffrire.
10 Or dunque vieni, e io ti manderò a Faraone perché tu
faccia uscire il mio popolo, i figliuoli d'Israele, dall'Egitto'.
11 E Mosè disse a Dio: 'Chi son io per andare da
Faraone e per trarre i figliuoli d'Israele dall'Egitto?'
12 E Dio disse: 'Va', perché io sarò teco; e questo sarà
per te il segno che son io che t'ho mandato: quando
avrai tratto il popolo dall'Egitto, voi servirete Iddio su
questo monte'.
13 E Mosè disse a Dio: 'Ecco, quando sarò andato dai
figliuoli d'Israele e avrò detto loro: L'Iddio de' vostri
padri m'ha mandato da voi, se essi mi dicono: Qual è il
suo nome? che risponderò loro?'
14 Iddio disse a Mosè: 'Io sono quegli che sono'. Poi
disse: 'Dirai così ai figliuoli d'Israele: L'Io sono m'ha
mandato da voi'.
15 Iddio disse ancora a Mosè: 'Dirai così ai figliuoli
d'Israele: L'Eterno, l'Iddio de' vostri padri, l'Iddio
d'Abrahamo, l'Iddio d'Isacco e l'Iddio di Giacobbe mi
ha mandato da voi. Tale è il mio nome in perpetuo, tale
la mia designazione per tutte le generazioni.
16 'Va' e raduna gli anziani d'Israele, e di' loro:
L'Eterno, l'Iddio de' vostri padri, l'Iddio d'Abrahamo,
d'Isacco e di Giacobbe m'è apparso, dicendo: Certo, io
vi ho visitati, e ho veduto quello che vi si fa in Egitto;

17 e ho detto: Io vi trarrò dall'afflizione d'Egitto, e vi
farò salire nel paese dei Cananei, degli Hittei, degli
Amorei, de' Ferezei, degli Hivvei e de' Gebusei, in un
paese ove scorre il latte e il miele.
18 Ed essi ubbidiranno alla tua voce; e tu, con gli
anziani d'Israele, andrai dal re d'Egitto, e gli direte:
L'Eterno, l'Iddio degli Ebrei, ci è venuto incontro; or
dunque, lasciaci andare tre giornate di cammino nel
deserto, per offrir sacrifizi all'Eterno, all'Iddio nostro.
19 Or io so che il re d'Egitto non vi concederà d'andare,
se non forzato da una potente mano.
20 E io stenderò la mia mano e percoterò l'Egitto con
tutti i miracoli che io farò in mezzo ad esso; e, dopo
questo, vi lascerà andare.
21 E farò sì che questo popolo trovi favore presso gli
Egiziani; e avverrà che, quando ve ne andrete, non ve ne
andrete a mani vuote;
22 ma ogni donna domanderà alla sua vicina e alla sua
casigliana degli oggetti d'argento, degli oggetti d'oro e
dei vestiti; voi li metterete addosso ai vostri figliuoli e
alle vostre figliuole, e così spoglierete gli Egiziani'.

**ESODO 4** 1 Mosè rispose e disse: 'Ma ecco, essi non mi
crederanno e non ubbidiranno alla mia voce,
perché diranno: L'Eterno non t'è apparso'.
2 E l'Eterno gli disse: 'Che è quello che hai in mano?'
Egli rispose: 'Un bastone'.
3 E l'Eterno disse: 'Gettalo in terra'. Egli lo gettò in
terra, ed esso diventò un serpente; e Mosè fuggì
d'innanzi a quello.
4 Allora l'Eterno disse a Mosè: 'Stendi la tua mano, e
prendilo per la coda'. Egli stese la mano, e lo prese, ed
esso ritornò un bastone nella sua mano.
5 'Questo farai, disse l'Eterno, affinché credano che
l'Eterno, l'Iddio dei loro padri, l'Iddio d'Abrahamo,
l'Iddio d'Isacco e l'Iddio di Giacobbe t'è apparso'.
6 L'Eterno gli disse ancora: 'Mettiti la mano in seno'.
Ed egli si mise la mano in seno; poi, cavatala fuori, ecco
che la mano era lebbrosa, bianca come neve.
7 E l'Eterno gli disse: 'Rimettiti la mano in seno'. Egli
si rimise la mano in seno; poi, cavatasela di seno, ecco
ch'era ritornata come l'altra sua carne.
8 'Or avverrà, disse l'Eterno, che, se non ti crederanno e
non daranno ascolto alla voce del primo segno,
crederanno alla voce del secondo segno;
9 e se avverrà che non credano neppure a questi due
segni e non ubbidiscano alla tua voce, tu prenderai
dell'acqua del fiume, e la verserai sull'asciutto; e
l'acqua che avrai presa dal fiume, diventerà sangue sull'asciutto'.
10 E Mosè disse all'Eterno: 'Ahimè, Signore, io non
sono un parlatore; non lo ero in passato, e non lo sono
da quando tu hai parlato al tuo servo; giacché io sono
tardo di parola e di lingua'.
11 E l'Eterno gli disse: 'Chi ha fatto la bocca
dell'uomo? o chi rende muto o sordo o veggente o
cieco? non son io, l'Eterno?
12 Or dunque va', e io sarò con la tua bocca, e
t'insegnerò quello che dovrai dire'.
13 E Mosè disse: 'Deh! Signore, manda il tuo
messaggio per mezzo di chi vorrai!'
14 Allora l'ira dell'Eterno s'accese contro Mosè, ed egli
disse: 'Non c'è Aaronne tuo fratello, il Levita? Io so che
parla bene. E per l'appunto, ecco ch'egli esce ad
incontrarti; e, come ti vedrà, si rallegrerà in cuor suo.
15 Tu gli parlerai, e gli metterai le parole in bocca; io
sarò con la tua bocca e con la bocca sua, e v'insegnerò
quello che dovrete fare.
16 Egli parlerà per te al popolo; e così ti servirà di
bocca, e tu sarai per lui come Dio.
17 Or prendi in mano questo bastone col quale farai i prodigi'.
18 Allora Mosè se ne andò, tornò da Jethro suo suocero,
e gli disse: 'Deh, lascia ch'io me ne vada e torni dai
miei fratelli che sono in Egitto, e vegga se sono ancor
vivi'. E Jethro disse a Mosè: 'Va' in pace'.
19 Or l'Eterno disse a Mosè in Madian: 'Va', tornatene
in Egitto, perché tutti quelli che cercavano di toglierti la
vita sono morti'.
20 Mosè dunque prese la sua moglie e i suoi figliuoli, li
pose su degli asini, e tornò nel paese d'Egitto; e Mosè
prese nella sua mano il bastone di Dio.
21 E l'Eterno disse a Mosè: 'Quando sarai tornato in
Egitto, avrai cura di fare dinanzi a Faraone tutti i
prodigi che t'ho dato potere di compiere; ma io
gl'indurerò il cuore, ed egli non lascerà partire il popolo.
22 E tu dirai a Faraone: Così dice l'Eterno: Israele è il
mio figliuolo, il mio primogenito;
23 e io ti dico: Lascia andare il mio figliuolo, affinché
mi serva; e se tu ricusi di lasciarlo andare, ecco, io
ucciderò il tuo figliuolo, il tuo primogenito'.
24 Or avvenne che, essendo Mosè in viaggio, nel luogo
dov'egli albergava, l'Eterno gli si fece incontro, e cercò
di farlo morire.
25 Allora Sefora prese una selce tagliente, recise il
prepuzio del suo figliuolo, e lo gettò ai piedi di Mosè,
dicendo: 'Sposo di sangue tu mi sei!'
26 E l'Eterno lo lasciò. Allora ella disse: 'Sposo di
sangue, per via della circoncisione'.
27 L'Eterno disse ad Aaronne: 'Va' nel deserto incontro
a Mosè'. Ed egli andò, lo incontrò al monte di Dio, e lo baciò.
28 E Mosè riferì ad Aaronne tutte le parole che l'Eterno
l'aveva incaricato di dire, e tutti i segni portentosi che
gli aveva ordinato di fare.
29 Mosè ed Aaronne dunque andarono, e radunarono
tutti gli anziani de' figliuoli d'Israele.
30 E Aaronne riferì tutte le parole che l'Eterno avea
dette a Mosè, e fece i prodigi in presenza del popolo.
31 Ed il popolo prestò loro fede. Essi intesero che
l'Eterno avea visitato i figliuoli d'Israele e avea veduto
la loro afflizione, e s'inchinarono e adorarono.

## 23 GENNAIO

*LE PIAGHE PER GLI EGIZZIANI*

**ESODO 5** 1 Dopo questo, Mosè ed Aaronne vennero a
Faraone, e gli dissero: 'Così dice l'Eterno, l'Iddio
d'Israele: Lascia andare il mio popolo, perché mi
celebri una festa nel deserto'.
2 Ma Faraone rispose: 'Chi è l'Eterno, ch'io debba
ubbidire alla sua voce e lasciar andare Israele? Io non
conosco l'Eterno, e non lascerò affatto andare Israele'.
3 Ed essi dissero: 'L'Iddio degli Ebrei si è presentato a
noi; lasciaci andare tre giornate di cammino nel deserto
per offrir sacrifizi all'Eterno, ch'è il nostro Dio, onde ei
non abbia a colpirci con la peste o con la spada'.
4 E il re d'Egitto disse loro: 'O Mosè e Aaronne, perché
distraete il popolo dai suoi lavori? Andate a fare quello
che vi è imposto!'
5 E Faraone disse: 'Ecco, il popolo è ora numeroso nel
paese, e voi gli fate interrompere i lavori che gli sono imposti'.
6 E quello stesso giorno Faraone dette quest'ordine agli
ispettori del popolo e ai suoi sorveglianti:

7 'Voi non darete più, come prima, la paglia al popolo
per fare i mattoni; vadano essi a raccogliersi della paglia!
8 E imponete loro la stessa quantità di mattoni di prima,
senza diminuzione alcuna; perché son de' pigri; e però
gridano dicendo: Andiamo a offrir sacrifizi al nostro Dio!
9 Sia questa gente caricata di lavoro; e si occupi di
quello senza badare a parole di menzogna'.
10 Allora gl'ispettori del popolo e i sorveglianti
uscirono e dissero al popolo: 'Così dice Faraone: Io non
vi darò più paglia.
11 Andate voi a procurarvi della paglia dove ne potrete
trovare, perché il vostro lavoro non sarà diminuito per nulla'.
12 Così il popolo si sparse per tutto il paese d'Egitto,
per raccogliere della stoppia invece di paglia.
13 E gli ispettori li sollecitavano dicendo: 'Compite i
vostri lavori giorno per giorno, come quando c'era la paglia!'
14 E i sorveglianti de' figliuoli d'Israele stabiliti sopra
loro dagli ispettori di Faraone, furon battuti; e fu loro
detto: 'Perché non avete fornito, ieri e oggi come prima,
la quantità di mattoni che v'è imposta?'
15 Allora i sorveglianti dei figliuoli d'Israele vennero a
lagnarsi da Faraone, dicendo: 'Perché tratti così i tuoi servitori?
16 Non si dà più paglia ai tuoi servitori, e ci si dice:
Fate de' mattoni! ed ecco che i tuoi servitori sono
battuti, e il tuo popolo è considerato come colpevole!'
17 Ed egli rispose: 'Siete dei pigri! siete dei pigri! Per
questo dite: Andiamo a offrir sacrifizi all'Eterno.
18 Or dunque andate a lavorare! non vi si darà più
paglia, e fornirete la quantità di mattoni prescritta'.
19 I sorveglianti de' figliuoli d'Israele si videro ridotti a
mal partito, perché si diceva loro: 'Non diminuite per
nulla il numero de' mattoni impostovi giorno per giorno'.
20 E, uscendo da Faraone, incontrarono Mosè e
Aaronne, che stavano ad aspettarli,
21 e dissero loro: 'L'Eterno volga il suo sguardo su voi,
e giudichi! poiché ci avete messi in cattivo odore
dinanzi a Faraone e dinanzi ai suoi servitori, e avete
loro messa la spada in mano perché ci uccida'.
22 Allora Mosè tornò dall'Eterno, e disse: 'Signore,
perché hai fatto del male a questo popolo? Perché
dunque mi hai mandato?
23 Poiché, da quando sono andato da Faraone per
parlargli in tuo nome, egli ha maltrattato questo popolo,
e tu non hai affatto liberato il tuo popolo'.

**ESODO 6** 1 L'Eterno disse a Mosè: 'Ora vedrai quello che
farò a Faraone; perché, forzato da una mano
potente, li lascerà andare; anzi, forzato da una
mano potente, li caccerà dal suo paese'.
2 E Dio parlò a Mosè, e gli disse:
3 'Io sono l'Eterno, e apparii ad Abrahamo, ad Isacco e
a Giacobbe, come l'Iddio onnipotente; ma non fui
conosciuto da loro sotto il mio nome di Eterno.
4 Stabilii pure con loro il mio patto, promettendo di dar
loro il paese di Canaan, il paese dei loro pellegrinaggi,
nel quale soggiornavano.
5 Ed ho anche udito i gemiti de' figliuoli d'Israele che
gli Egiziani tengono in schiavitù, e mi son ricordato del
mio patto.
6 Perciò di' ai figliuoli d'Israele: Io sono l'Eterno, vi
sottrarrò ai duri lavori di cui vi gravano gli Egiziani, vi
emanciperò dalla loro schiavitù, e vi redimerò con
braccio steso e con grandi giudizi.
7 E vi prenderò per mio popolo, e sarò vostro Dio; e voi
conoscerete che io sono l'Eterno, il vostro Dio, che vi
sottrae ai duri lavori impostivi dagli Egiziani.
8 E v'introdurrò nel paese, che giurai di dare ad
Abrahamo, a Isacco e a Giacobbe; e ve lo darò come
possesso ereditario: io sono l'Eterno'.
9 E Mosè parlò a quel modo ai figliuoli d'Israele; ma
essi non dettero ascolto a Mosè, a motivo dell'angoscia
dello spirito loro e della loro dura schiavitù.
10 E l'Eterno parlò a Mosè, dicendo:
11 'Va', parla a Faraone re d'Egitto, ond'egli lasci
uscire i figliuoli d'Israele dal suo paese'.
12 Ma Mosè parlò nel cospetto dell'Eterno, e disse:
'Ecco, i figliuoli d'Israele non mi hanno dato ascolto;
come dunque darebbe Faraone ascolto a me che sono
incirconciso di labbra?'
13 E l'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne, e comandò
loro d'andare dai figliuoli d'Israele e da Faraone re
d'Egitto, per trarre i figliuoli d'Israele dal paese d'Egitto.
14 Questi sono i capi delle loro famiglie. Figliuoli di
Ruben, primogenito d'Israele: Henoc e Pallu, Hetsron e
Carmi. Questi sono i rami dei Rubeniti. -
15 Figliuoli di Simeone: Jemuel, Jamin, Ohad, Jakin,
Tsochar e Saul, figliuolo della Cananea. Questi sono i
rami dei Simeoniti. -
16 Questi sono i nomi dei figliuoli di Levi, secondo le
loro generazioni: Gherson, Kehath e Merari. E gli anni
della vita di Levi furono centotrentasette. -
17 Figliuoli di Gherson: Libni e Scimei, con le loro
diverse famiglie. -
18 Figliuoli di Kehath: Amram, Jitshar, Hebron e Uziel.
E gli anni della vita di Kehath furono centotrentatre. -
19 Figliuoli di Merari: Mahli e Musci. Questi sono i
rami dei Leviti, secondo le loro generazioni.
20 Or Amram prese per moglie Iokebed, sua zia; ed ella
gli partorì Aaronne e Mosè. E gli anni della vita di
Amram furono centotrentasette. -
21 Figliuoli di Jitshar: Kore, Nefeg e Zicri. -
22 Figliuoli di Uziel: Mishael, Eltsafan e Sitri. -
23 Aaronne prese per moglie Elisceba, figliuola di
Amminadab, sorella di Nahashon; ed ella gli partorì
Nadab, Abihu, Eleazar e Ithamar. -
24 Figliuoli di Kore: Assir, Elkana e Abiasaf. Questi
sono i rami dei Koriti. -
25 Eleazar, figliuolo d'Aaronne, prese per moglie una
delle figliuole di Putiel; ed ella gli partorì Fineas. Questi
sono i capi delle famiglie dei Leviti nei loro diversi rami.
26 E questo è quell'Aaronne e quel Mosè ai quali
l'Eterno disse: 'Fate uscire i figliuoli d'Israele dal paese
d'Egitto, spartiti nelle loro schiere'.
27 Essi son quelli che parlarono a Faraone re d'Egitto,
per trarre i figliuoli d'Israele dall'Egitto: sono quel
Mosè e quell'Aaronne.
28 Or avvenne, allorché l'Eterno parlò a Mosè nel paese d'Egitto,
29 che l'Eterno disse a Mosè: 'Io sono l'Eterno: di' a
Faraone, re d'Egitto, tutto quello che dico a te'.
30 E Mosè rispose, nel cospetto dell'Eterno: 'Ecco, io
sono incirconciso di labbra; come dunque Faraone mi
porgerà egli ascolto?'

**ESODO 7** 1 L'Eterno disse a Mosè: 'Vedi, io ti ho stabilito
come Dio per Faraone, e Aaronne tuo fratello sarà il tuo profeta.
2 Tu dirai tutto quello che t'ordinerò, e Aaronne tuo
fratello parlerà a Faraone, perché lasci partire i figliuoli
d'Israele dal suo paese.
3 E io indurerò il cuore di Faraone, e moltiplicherò i
miei segni e i miei prodigi nel paese d'Egitto.
4 E Faraone non vi darà ascolto; e io metterò la mia
mano sull'Egitto, e farò uscire dal paese d'Egitto le mie

schiere, il mio popolo, i figliuoli d'Israele, mediante grandi giudizi.
5 E gli Egiziani conosceranno che io sono l'Eterno,
quando avrò steso la mia mano sull'Egitto e avrò tratto
di mezzo a loro i figliuoli d'Israele'.
6 E Mosè e Aaronne fecero così; fecero come l'Eterno
avea loro ordinato.
7 Or Mosè aveva ottant'anni e Aaronne ottantatre,
quando parlarono a Faraone.
8 L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne, dicendo:
9 'Quando Faraone vi parlerà e vi dirà: Fate un
prodigio! tu dirai ad Aaronne: Prendi il tuo bastone,
gettalo davanti a Faraone, e diventerà un serpente'.
10 Mosè ed Aaronne andaron dunque da Faraone, e
fecero come l'Eterno aveva ordinato. Aaronne gettò il
suo bastone davanti a Faraone e davanti ai suoi
servitori, e quello diventò un serpente.
11 Faraone a sua volta chiamò i savi e gl'incantatori; e i
magi d'Egitto fecero anch'essi lo stesso, con le loro arti occulte.
12 Ognun d'essi gettò il suo bastone, e i bastoni
diventaron serpenti; ma il bastone d'Aaronne inghiottì i
bastoni di quelli.
13 E il cuore di Faraone s'indurò, ed egli non diè
ascolto a Mosè e ad Aaronne, come l'Eterno avea detto.
14 L'Eterno disse a Mosè: 'Il cuor di Faraone è ostinato;
15 egli rifiuta di lasciar andare il popolo. Va' da
Faraone domani mattina; ecco, egli uscirà per andare
verso l'acqua; tu sta' ad aspettarlo sulla riva del fiume,
e prendi in mano il bastone ch'è stato mutato in serpente.
16 E digli: L'Eterno, l'Iddio degli Ebrei, m'ha mandato
da te per dirti: Lascia andare il mio popolo, perché mi
serva nel deserto; ed ecco, fino ad ora, tu non hai ubbidito.
17 Così dice l'Eterno: Da questo conoscerai che io sono
l'Eterno; ecco, io percoterò col bastone che ho in mia
mano le acque che son nel fiume, ed esse saran mutate in sangue.
18 E il pesce ch'è nel fiume morrà, e il fiume sarà
ammorbato, e gli Egiziani avranno ripugnanza a bere
l'acqua del fiume'.
19 E l'Eterno disse a Mosè: 'Di' ad Aaronne: Prendi il
tuo bastone, e stendi la tua mano sulle acque dell'Egitto,
sui loro fiumi, sui loro rivi, sui loro stagni e sopra ogni
raccolta d'acqua; essi diventeranno sangue, e vi sarà
sangue per tutto il paese d'Egitto, perfino ne' recipienti
di legno e ne' recipienti di pietra'.
20 Mosè ed Aaronne fecero come l'Eterno aveva
ordinato. Aaronne alzò il bastone, e in presenza di
Faraone e in presenza dei suoi servitori percosse le
acque ch'erano nel fiume; e tutte le acque ch'erano nel
fiume furon cangiate in sangue.
21 E il pesce ch'era nel fiume morì; e il fiume fu
ammorbato, sì che gli Egiziani non potevan bere l'acqua
del fiume; e vi fu sangue per tutto il paese d'Egitto.
22 E i magi d'Egitto fecero lo stesso con le loro arti
occulte; e il cuore di Faraone s'indurò ed egli non diè
ascolto a Mosè e ad Aaronne, come l'Eterno avea detto.
23 E Faraone, volte ad essi le spalle, se ne andò a casa
sua, e neanche di questo fece alcun caso.
24 E tutti gli Egiziani fecero degli scavi ne' pressi del
fiume per trovare dell'acqua da bere, perché non
potevan bere l'acqua del fiume.
25 E passaron sette interi giorni, dopo che l'Eterno ebbe
percosso il fiume.

**ESODO 8** 1 Poi l'Eterno disse a Mosè: 'Va' da Faraone, e
digli: Così dice l'Eterno: Lascia andare il mio
popolo perché mi serva.
2 E se rifiuti di lasciarlo andare, ecco, io colpirò tutta
l'estensione del tuo paese col flagello delle rane;
3 e il fiume brulicherà di rane, che saliranno ed
entreranno nella tua casa, nella camera ove dormi, sul
tuo letto, nelle case de' tuoi servitori e fra il tuo popolo,
ne' tuoi forni e nelle tue madie.
4 E le rane assaliranno te, il tuo popolo e tutti i tuoi servitori'.
5 E l'Eterno disse a Mosè: 'Di' ad Aaronne: Stendi la
tua mano col tuo bastone sui fiumi, sui rivi e sugli
stagni e fa salir le rane sul paese d'Egitto'.
6 E Aaronne stese la sua mano sulle acque d'Egitto, e le
rane salirono e coprirono il paese d'Egitto.
7 E i magi fecero lo stesso con le loro arti occulte, e
fecero salire le rane sul paese d'Egitto.
8 Allora Faraone chiamò Mosè ed Aaronne e disse loro:
'Pregate l'Eterno che allontani le rane da me e dal mio
popolo, e io lascerò andare il popolo, perché offra
sacrifizi all'Eterno'.
9 E Mosè disse a Faraone: 'Fammi l'onore di dirmi per
quando io devo chiedere, nelle mie supplicazioni per te,
per i tuoi servitori e per il tuo popolo, che l'Eterno
distrugga le rane intorno a te e nelle tue case, e non ne
rimanga se non nel fiume'.
10 Egli rispose: 'Per domani'. E Mosè disse: 'Sarà fatto
come tu dici, affinché tu sappia che non v'è alcuno pari
all'Eterno, ch'è il nostro Dio.
11 E le rane s'allontaneranno da te, dalle tue case, dai
tuoi servitori e dal tuo popolo; non ne rimarrà che nel fiume'.
12 Mosè ed Aaronne uscirono da Faraone; e Mosè
implorò l'Eterno relativamente alle rane che aveva
inflitte a Faraone.
13 E l'Eterno fece quello che Mosè avea domandato, e
le rane morirono nelle case, nei cortili e nei campi.
14 Le radunarono a mucchi e il paese ne fu ammorbato.
15 Ma quando Faraone vide che v'era un po' di respiro,
si ostinò in cuor suo, e non diè ascolto a Mosè e ad
Aaronne, come l'Eterno avea detto.
16 E l'Eterno disse a Mosè: 'Di' ad Aaronne: Stendi il
tuo bastone e percuoti la polvere della terra, ed essa
diventerà zanzare per tutto il paese di Egitto'.
17 Ed essi fecero così. Aaronne stese la sua mano col
suo bastone, percosse la polvere della terra, e ne
vennero delle zanzare sugli uomini e sugli animali; tutta
la polvere della terra diventò zanzare per tutto il paese d'Egitto.
18 E i magi cercarono di far lo stesso coi loro
incantesimi per produrre le zanzare, ma non poterono.
Le zanzare furon dunque sugli uomini e sugli animali.
19 Allora i magi dissero a Faraone: 'Questo è il dito di
Dio'. Ma il cuore di Faraone s'indurò ed egli non diè
ascolto a Mosè e ad Aaronne, come l'Eterno avea detto.
20 Poi l'Eterno disse a Mosè: 'Alzati di buon mattino, e
presentati a Faraone. Ecco, egli uscirà per andar verso
l'acqua; e digli: Così dice l'Eterno: Lascia andare il mio
popolo, perché mi serva.
21 Se no, se non lasci andare il mio popolo, ecco io
manderò su te, sui tuoi servitori, sul tuo popolo e nelle
tue case, le mosche velenose; le case degli Egiziani
saran piene di mosche velenose e il suolo su cui stanno
ne sarà coperto.
22 Ma in quel giorno io farò eccezione del paese di
Goscen, dove abita il mio popolo; e quivi non ci
saranno mosche, affinché tu sappia che io, l'Eterno,
sono in mezzo al paese.
23 E io farò una distinzione fra il mio popolo e il tuo
popolo. Domani avverrà questo miracolo'.
24 E l'Eterno fece così; e vennero grandi sciami di
mosche velenose in casa di Faraone e nelle case dei suoi

servitori; e in tutto il paese d'Egitto la terra fu guasta
dalle mosche velenose.
25 Faraone chiamò Mosè ed Aaronne e disse: 'Andate,
offrite sacrifizi al vostro Dio nel paese'.
26 Ma Mosè rispose: 'Non si può far così; poiché
offriremmo all'Eterno, ch'è l'Iddio nostro, dei sacrifizi
che sono un abominio per gli Egiziani. Ecco, se
offrissimo sotto i loro occhi dei sacrifizi che sono un
abominio per gli Egiziani, non ci lapiderebbero essi?
27 Andremo tre giornate di cammino nel deserto, e
offriremo sacrifizi all'Eterno, ch'è il nostro Dio,
com'egli ci ordinerà'.
28 E Faraone disse: 'Io vi lascerò andare, perché
offriate sacrifizi all'Eterno, ch'è il vostro Dio, nel
deserto; soltanto, non andate troppo lontano; pregate per me'.
29 E Mosè disse: 'Ecco, io esco da te e pregherò
l'Eterno, e domani le mosche s'allontaneranno da
Faraone, dai suoi servitori e dal suo popolo; soltanto,
Faraone non si faccia più beffe, impedendo al popolo
d'andare a offrir sacrifizi all'Eterno'.
30 E Mosè uscì dalla presenza di Faraone, e pregò
l'Eterno.
31 E l'Eterno fece quel che Mosè domandava, e
allontanò le mosche velenose da Faraone, dai suoi
servitori e dal suo popolo; non ne restò neppur una.
32 Ma anche questa volta Faraone si ostinò in cuor suo,
e non lasciò andare il popolo.

## 24 GENNAIO

**ESODO 9** 1 Allora l'Eterno disse a Mosè: 'Va' da Faraone, e
digli: Così dice l'Eterno, l'Iddio degli Ebrei:
Lascia andare il mio popolo, perché mi serva;
2 che se tu rifiuti di lasciarlo andare e lo rattieni ancora,
3 ecco, la mano dell'Eterno sarà sul tuo bestiame ch'è
nei campi, sui cavalli, sugli asini, sui cammelli, sui buoi
e sulle pecore; ci sarà una tremenda mortalità.
4 E l'Eterno farà distinzione fra il bestiame d'Israele ed
il bestiame d'Egitto; e nulla morrà di tutto quello che
appartiene ai figliuoli d'Israele'.
5 E l'Eterno fissò un termine, dicendo: 'Domani,
l'Eterno farà questo nel paese'.
6 E l'indomani l'Eterno lo fece, e tutto il bestiame
d'Egitto morì; ma del bestiame dei figliuoli d'Israele
neppure un capo morì.
7 Faraone mandò a vedere, ed ecco che neppure un capo
del bestiame degl'Israeliti era morto. Ma il cuore di
Faraone fu ostinato, ed ei non lasciò andare il popolo.
8 E l'Eterno disse a Mosè e ad Aaronne: 'Prendete delle
manate di cenere di fornace, e la sparga Mosè verso il
cielo, sotto gli occhi di Faraone.
9 Essa diventerà una polvere che coprirà tutto il paese
d'Egitto, e produrrà delle ulceri germoglianti pustole
sulle persone e sugli animali, per tutto il paese
d'Egitto'.
10 Ed essi presero della cenere di fornace, e si
presentarono a Faraone; Mosè la sparse verso il cielo,
ed essa produsse delle ulceri germoglianti pustole sulle
persone e sugli animali.
11 E i magi non poteron stare dinanzi a Mosè, a motivo
delle ulceri, perché le ulceri erano addosso ai magi
come addosso a tutti gli Egiziani.
12 E l'Eterno indurò il cuor di Faraone, ed egli non diè
ascolto a Mosè e ad Aaronne come l'Eterno avea detto a Mosè.
13 Poi l'Eterno disse a Mosè: 'Levati di buon mattino,
presentati a Faraone, e digli: Così dice l'Eterno, l'Iddio
degli Ebrei: Lascia andare il mio popolo, perché mi serva;
14 poiché questa volta manderò tutte le mie piaghe sul
tuo cuore, sui tuoi servitori e sul tuo popolo, affinché tu
conosca che non c'è nessuno simile a me su tutta la terra.
15 Che se ora io avessi steso la mia mano e avessi
percosso di peste te e il tuo popolo, tu saresti stato
sterminato di sulla terra.
16 Ma no; io t'ho lasciato sussistere per questo: per
mostrarti la mia potenza, e perché il mio nome sia
divulgato per tutta la terra.
17 E ti opponi ancora al mio popolo per non lasciarlo
andare?
18 Ecco, domani, verso quest'ora, io farò cadere una
grandine così forte, che non ce ne fu mai di simile in
Egitto, da che fu fondato, fino al dì d'oggi.
19 Or dunque manda a far mettere al sicuro il tuo
bestiame e tutto quello che hai per i campi. La grandine
cadrà su tutta la gente e su tutti gli animali che si
troveranno per i campi e non saranno stati raccolti in
casa, e morranno'.
20 Fra i servitori di Faraone, quelli che temettero la
parola dell'Eterno fecero rifugiare nelle case i loro
servitori e il loro bestiame;
21 ma quelli che non fecero conto della parola
dell'Eterno, lasciarono i loro servitori e il loro bestiame
per i campi.
22 E l'Eterno disse a Mosè: 'Stendi la tua mano verso il
cielo, e cada grandine in tutto il paese d'Egitto, sulla
gente, sugli animali e sopra ogni erba dei campi, nel
paese d'Egitto'.
23 E Mosè stese il suo bastone verso il cielo; e l'Eterno
mandò tuoni e grandine, e del fuoco s'avventò sulla
terra; e l'Eterno fece piovere grandine sul paese d'Egitto.
24 Così ci fu grandine e fuoco guizzante del continuo
tra la grandine; e la grandine fu così forte, come non ce
n'era stata di simile in tutto il paese d'Egitto, da che era
diventato nazione.
25 E la grandine percosse, in tutto il paese d'Egitto,
tutto quello ch'era per i campi: uomini e bestie; e la
grandine percosse ogni erba de' campi e fracassò ogni
albero della campagna.
26 Solamente nel paese di Goscen, dov'erano i figliuoli
d'Israele, non cadde grandine.
27 Allora Faraone mandò a chiamare Mosè ed Aaronne,
e disse loro: 'Questa volta io ho peccato; l'Eterno è
giusto, mentre io e il mio popolo siamo colpevoli.
28 Pregate l'Eterno perché cessino questi grandi tuoni e
la grandine: e io vi lascerò andare, e non sarete più trattenuti'.
29 E Mosè gli disse: 'Come sarò uscito dalla città,
protenderò le mani all'Eterno; i tuoni cesseranno e non
ci sarà più grandine, affinché tu sappia che la terra è
dell'Eterno.
30 Ma quanto a te e ai tuoi servitori, io so che non
avrete ancora timore dell'Eterno Iddio'.
31 Ora il lino e l'orzo erano stati percossi, perché l'orzo
era in spiga e il lino in fiore;
32 ma il grano e la spelda non furon percossi, perché
sono serotini.
33 Mosè dunque, lasciato Faraone, uscì di città, protese
le mani all'Eterno, e i tuoni e la grandine cessarono, e
non cadde più pioggia sulla terra.
34 E quando Faraone vide che la pioggia, la grandine e i
tuoni eran cessati, continuò a peccare, e si ostinò in cuor
suo: lui e i suoi servitori.
35 E il cuor di Faraone s'indurò, ed egli non lasciò

andare i figliuoli d'Israele, come l'Eterno avea detto per bocca di Mosè.

**ESODO 10** 1 E l'Eterno disse a Mosè: 'Va' da Faraone; poiché io ho reso ostinato il suo cuore e il cuore dei suoi servitori, per fare in mezzo a loro i segni che vedrai,
2 e perché tu narri ai tuoi figliuoli e ai figliuoli dei tuoi figliuoli quello che ho operato in Egitto e i segni che ho fatto in mezzo a loro, onde sappiate che io sono l'Eterno'.
3 Mosè ed Aaronne andaron dunque da Faraone, e gli dissero: 'Così dice l'Eterno, l'Iddio degli Ebrei: Fino a quando rifiuterai d'umiliarti dinanzi a me? Lascia andare il mio popolo, perché mi serva.
4 Se tu rifiuti di lasciar andare il mio popolo, ecco, domani farò venire delle locuste in tutta l'estensione del tuo paese.
5 Esse copriranno la faccia della terra, sì che non si potrà vedere il suolo; ed esse divoreranno il resto ch'è scampato, ciò che v'è rimasto dalla grandine, e divoreranno ogni albero che vi cresce ne' campi.
6 Ed empiranno le tue case, le case di tutti i tuoi servitori e le case di tutti gli Egiziani, come né i tuoi padri né i padri de' tuoi padri videro mai, dal giorno che furono sulla terra, al dì d'oggi'. Detto questo, voltò le spalle, e uscì dalla presenza di Faraone.
7 E i servitori di Faraone gli dissero: 'Fino a quando quest'uomo ci sarà come un laccio? Lascia andare questa gente, e che serva l'Eterno, l'Iddio suo! Non sai tu che l'Egitto è rovinato?'.
8 Allora Mosè ed Aaronne furon fatti tornare da Faraone; ed egli disse loro: 'Andate, servite l'Eterno, l'Iddio vostro; ma chi son quelli che andranno?' E Mosè disse:
9 'Noi andremo coi nostri fanciulli e coi nostri vecchi, coi nostri figliuoli e con le nostre figliuole; andremo coi nostri greggi e coi nostri armenti, perché dobbiam celebrare una festa all'Eterno'.
10 E Faraone disse loro: 'Così sia l'Eterno con voi, com'io lascerò andare voi e i vostri bambini! Badate bene, perché avete delle cattive intenzioni!
11 No, no; andate voi uomini, e servite l'Eterno; poiché questo è quel che cercate'. E Faraone li cacciò dalla sua presenza.
12 Allora l'Eterno disse a Mosè: 'Stendi la tua mano sul paese d'Egitto per farvi venire le locuste; e salgano esse sul paese d'Egitto e divorino tutta l'erba del paese, tutto quello che la grandine ha lasciato'.
13 E Mosè stese il suo bastone sul paese d'Egitto; e l'Eterno fece levare un vento orientale sul paese, tutto quel giorno e tutta la notte; e, come venne la mattina, il vento orientale avea portato le locuste.
14 E le locuste salirono su tutto il paese d'Egitto, e si posarono su tutta l'estensione dell'Egitto; erano in sì grande quantità, che prima non ce n'eran mai state tante, né mai più tante ce ne saranno.
15 Esse coprirono la faccia di tutto il paese, in guisa che il paese ne rimase oscurato; e divorarono tutta l'erba del paese e tutti i frutti degli alberi, che la grandine avea lasciato; e nulla restò di verde negli alberi, e nell'erba della campagna, per tutto il paese d'Egitto.
16 Allora Faraone chiamò in fretta Mosè ed Aaronne, e disse: 'Io ho peccato contro l'Eterno, l'Iddio vostro, e contro voi.
17 Ma ora perdona, ti prego, il mio peccato, questa volta soltanto; e supplicate l'Eterno, l'Iddio vostro, perché almeno allontani da me questo flagello mortale'.
18 E Mosè uscì da Faraone, e pregò l'Eterno.
19 E l'Eterno fe' levare un vento contrario, un gagliardissimo vento di ponente, che portò via le locuste e le precipitò nel mar Rosso. Non ci rimase neppure una locusta in tutta l'estensione dell'Egitto.
20 Ma l'Eterno indurò il cuor di Faraone, ed egli non lasciò andare i figliuoli d'Israele.
21 E l'Eterno disse a Mosè: 'Stendi la tua mano verso il cielo, e sianvi tenebre nel paese d'Egitto: tali, che si possan palpare'.
22 E Mosè stese la sua mano verso il cielo, e ci fu una fitta tenebrìa in tutto il paese d'Egitto per tre giorni.
23 Uno non vedeva l'altro, e nessuno si mosse di dove stava, per tre giorni; ma tutti i figliuoli d'Israele aveano della luce nelle loro dimore.
24 Allora Faraone chiamò Mosè e disse: 'Andate, servite l'Eterno; rimangano soltanto i vostri greggi e i vostri armenti; anche i vostri bambini potranno andare con voi'.
25 E Mosè disse: 'Tu ci devi anche concedere di prendere di che fare de' sacrifizi e degli olocausti, perché possiamo offrire sacrifizi all'Eterno, ch'è l'Iddio nostro.
26 Anche il nostro bestiame verrà con noi, senza che ne rimanga addietro neppure un'unghia; poiché di esso dobbiam prendere per servire l'Eterno Iddio nostro; e noi non sapremo con che dovremo servire l'Eterno, finché sarem giunti colà'.
27 Ma l'Eterno indurò il cuore di Faraone, ed egli non volle lasciarli andare.
28 E Faraone disse a Mosè: 'Vattene via da me! Guardati bene dal comparire più alla mia presenza! poiché il giorno che comparirai alla mia presenza, tu morrai!'
29 E Mosè rispose: 'Hai detto bene; io non comparirò più alla tua presenza'.

**ESODO 11** 1 E l'Eterno disse a Mosè: 'Io farò venire ancora una piaga su Faraone e sull'Egitto; poi egli vi lascerà partire di qui. Quando vi lascerà partire, egli addirittura vi caccerà di qui.
2 Or parla al popolo e digli che ciascuno domandi al suo vicino e ogni donna alla sua vicina degli oggetti d'argento e degli oggetti d'oro'.
3 E l'Eterno fece entrare il popolo nelle buone grazie degli Egiziani; anche Mosè era personalmente in gran considerazione nel paese d'Egitto, agli occhi dei servitori di Faraone e agli occhi del popolo.
4 E Mosè disse: 'Così dice l'Eterno: Verso mezzanotte, io passerò in mezzo all'Egitto;
5 e ogni primogenito nel paese d'Egitto morrà: dal primogenito di Faraone che siede sul suo trono, al primogenito della serva che sta dietro la macina, e ad ogni primogenito del bestiame.
6 E vi sarà per tutto il paese d'Egitto un gran grido, quale non ci fu mai prima, né ci sarà di poi.
7 Ma fra tutti i figliuoli d'Israele, tanto fra gli uomini quanto fra gli animali, neppure un cane moverà la lingua, affinché conosciate la distinzione che l'Eterno fa fra gli Egiziani e Israele.
8 E tutti questi tuoi servitori scenderanno da me, e s'inchineranno davanti a me, dicendo: Parti, tu e tutto il popolo ch'è al tuo seguito! E, dopo questo, io partirò'. E Mosè uscì dalla presenza di Faraone, acceso d'ira.

9 E l'Eterno disse a Mosè: 'Faraone non vi darà ascolto, affinché i miei prodigi si moltiplichino nel paese d'Egitto'.
10 E Mosè ed Aaronne fecero tutti questi prodigi dinanzi a Faraone; ma l'Eterno indurò il cuore di Faraone, ed egli non lasciò uscire i figliuoli d'Israele dal suo paese.

## 25 GENNAIO

*LA PASQUA EBRAICA E L'ESODO*

**ESODO 12** 1 L'Eterno parlò a Mosè e ad Aaronne nel paese d'Egitto, dicendo:
2 'Questo mese sarà per voi il primo dei mesi: sarà per voi il primo dei mesi dell'anno.
3 Parlate a tutta la raunanza d'Israele, e dite: Il decimo giorno di questo mese, prenda ognuno un agnello per famiglia, un agnello per casa;
4 e se la casa è troppo poco numerosa per un agnello, se ne prenda uno in comune col vicino di casa più prossimo, tenendo conto del numero delle persone; voi conterete ogni persona secondo quel che può mangiare dell'agnello.
5 Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, dell'anno; potrete prendere un agnello o un capretto.
6 Lo serberete fino al quattordicesimo giorno di questo mese, e tutta la raunanza d'Israele, congregata, lo immolerà sull'imbrunire.
7 E si prenda del sangue d'esso, e si metta sui due stipiti e sull'architrave della porta delle case dove lo si mangerà.
8 E se ne mangi la carne in quella notte; si mangi arrostita al fuoco, con pane senza lievito e con dell'erbe amare.
9 Non ne mangiate niente di poco cotto o di lessato nell'acqua, ma sia arrostito al fuoco, con la testa, le gambe e le interiora.
10 E non ne lasciate nulla di resto fino alla mattina; e quel che ne sarà rimasto fino alla mattina, bruciatelo col fuoco.
11 E mangiatelo in questa maniera: coi vostri fianchi cinti, coi vostri calzari ai piedi e col vostro bastone in mano; e mangiatelo in fretta: è la Pasqua dell'Eterno.
12 Quella notte io passerò per il paese d'Egitto, e percoterò ogni primogenito nel paese d'Egitto, tanto degli uomini quanto degli animali, e farò giustizia di tutti gli dèi d'Egitto. Io sono l'Eterno.
13 E quel sangue vi servirà di segno sulle case dove sarete; e quand'io vedrò il sangue passerò oltre, e non vi sarà piaga su voi per distruggervi, quando percoterò il paese d'Egitto.
14 Quel giorno sarà per voi un giorno di ricordanza, e lo celebrerete come una festa in onore dell'Eterno; lo celebrerete d'età in età come una festa d'istituzione perpetua.
15 Per sette giorni mangerete pani azzimi. Fin dal primo giorno toglierete ogni lievito dalle vostre case; poiché, chiunque mangerà pane lievitato, dal primo giorno fino al settimo, sarà reciso da Israele.
16 E il primo giorno avrete una santa convocazione, e una santa convocazione il settimo giorno. Non si faccia alcun lavoro in que' giorni; si prepari soltanto quel ch'è necessario a ciascuno per mangiare, e non altro.
17 Osservate dunque la festa degli azzimi; poiché in quel medesimo giorno io avrò tratto le vostre schiere dal paese d'Egitto; osservate dunque quel giorno d'età in età, come una istituzione perpetua.
18 Mangiate pani azzimi dalla sera del quattordicesimo giorno del mese, fino alla sera del ventunesimo giorno.
19 Per sette giorni non si trovi lievito nelle vostre case; perché chiunque mangerà qualcosa di lievitato, quel tale sarà reciso dalla raunanza d'Israele: sia egli forestiero o nativo del paese.
20 Non mangiate nulla di lievitato; in tutte le vostre dimore mangiate pani azzimi'.
21 Mosè dunque chiamò tutti gli anziani d'Israele, e disse loro: 'Sceglietevi e prendetevi degli agnelli per le vostre famiglie, e immolate la Pasqua.
22 E prendete un mazzetto d'issopo, intingetelo nel sangue che sarà nel bacino, e spruzzate di quel sangue che sarà nel bacino, l'architrave e i due stipiti delle porte; e nessuno di voi varchi la porta di casa sua, fino al mattino.
23 Poiché l'Eterno passerà per colpire gli Egiziani; e quando vedrà il sangue sull'architrave e sugli stipiti, l'Eterno passerà oltre la porta, e non permetterà al distruttore d'entrare nelle vostre case per colpirvi.
24 Osservate dunque questo come una istituzione perpetua per voi e per i vostri figliuoli.
25 E quando sarete entrati nel paese che l'Eterno vi darà, conforme ha promesso, osservate questo rito;
26 e quando i vostri figliuoli vi diranno: Che significa per voi questo rito?
27 risponderete: Questo è il sacrifizio della Pasqua in onore dell'Eterno, il quale passò oltre le case dei figliuoli d'Israele in Egitto, quando colpì gli Egiziani e salvò le nostre case'.
28 E il popolo s'inchinò e adorò. E i figliuoli d'Israele andarono, e fecero così; fecero come l'Eterno aveva ordinato a Mosè e ad Aaronne.
29 E avvenne che, alla mezzanotte, l'Eterno colpì tutti i primogeniti nel paese di Egitto, dal primogenito di Faraone che sedeva sul suo trono al primogenito del carcerato ch'era in prigione, e tutti i primogeniti del bestiame.
30 E Faraone si alzò di notte: egli e tutti i suoi servitori e tutti gli Egiziani; e vi fu un gran grido in Egitto, perché non c'era casa dove non fosse un morto.
31 Ed egli chiamò Mosè ed Aaronne, di notte, e disse: 'Levatevi, partite di mezzo al mio popolo, voi e i figliuoli d'Israele; e andate, servite l'Eterno, come avete detto.
32 Prendete i vostri greggi e i vostri armenti, come avete detto; andatevene, e benedite anche me!'
33 E gli Egiziani facevano forza al popolo per affrettarne la partenza dal paese, perché dicevano: 'Noi siamo tutti morti'.
34 Il popolo portò via la sua pasta prima che fosse lievitata; avvolse le sue madie ne' suoi vestiti e se le mise sulle spalle.
35 Or i figliuoli d'Israele fecero come Mosè avea detto: domandarono agli Egiziani degli oggetti d'argento, degli oggetti d'oro e de' vestiti;
36 e l'Eterno fece entrare il popolo nelle buone grazie degli Egiziani, che gli dettero quel che domandava. Così spogliarono gli Egiziani.
37 I figliuoli d'Israele partirono da Ramses per Succoth, in numero di circa seicentomila uomini a piedi, senza contare i fanciulli.
38 E una folla di gente d'ogni specie salì anch'essa con

loro; e avevano pure greggi, armenti, bestiame in grandissima quantità.
39 E cossero la pasta che avean portata dall'Egitto, e ne fecero delle focacce azzime; poiché la pasta non era lievitata, essendo essi stati cacciati dall'Egitto senza poter indugiare e senza potersi prendere provvisioni di sorta.
40 Or la dimora che i figliuoli d'Israele fecero in Egitto fu di quattrocentotrent'anni.
41 E al termine di quattrocentotrent'anni, proprio il giorno che finivano, avvenne che tutte le schiere dell'Eterno uscirono dal paese d'Egitto.
42 Questa è una notte da celebrarsi in onore dell'Eterno, perché ei li trasse dal paese d'Egitto; questa è una notte consacrata all'Eterno, per essere osservata da tutti i figliuoli d'Israele, d'età in età.
43 E l'Eterno disse a Mosè e ad Aaronne: 'Questa è la norma della Pasqua: Nessuno straniero ne mangi;
44 ma qualunque servo, comprato a prezzo di danaro, dopo che l'avrai circonciso, potrà mangiarne.
45 L'avventizio e il mercenario non ne mangino.
46 Si mangi ogni agnello in una medesima casa; non portate fuori nulla della carne d'esso, e non ne spezzate alcun osso.
47 Tutta la raunanza d'Israele celebri la Pasqua.
48 E quando uno straniero soggiornerà teco e vorrà far la Pasqua in onore dell'Eterno, siano circoncisi prima tutti i maschi della sua famiglia; e poi s'accosti pure per farla, e sia come un nativo del paese; ma nessuno incirconciso ne mangi.
49 Siavi un'unica legge per il nativo del paese e per lo straniero che soggiorna tra voi'.
50 Tutti i figliuoli d'Israele fecero così; fecero come l'Eterno aveva ordinato a Mosè e ad Aaronne.
51 E avvenne che in quel medesimo giorno l'Eterno trasse i figliuoli d'Israele dal paese d'Egitto, secondo le loro schiere.

**ESODO 13** 1L'Eterno parlò a Mosè, dicendo:
'Consacrami ogni primogenito,
2 tutto ciò che nasce primo tra i figliuoli d'Israele, tanto degli uomini quanto degli animali: esso mi appartiene'.
3 E Mosè disse al popolo: 'Ricordatevi di questo giorno, nel quale siete usciti dall'Egitto, dalla casa di servitù; poiché l'Eterno vi ha tratti fuori di questo luogo, con mano potente; non si mangi pane lievitato.
4 Voi uscite oggi, nel mese di Abib.
5 Quando dunque l'Eterno ti avrà introdotto nel paese dei Cananei, degli Hittei, degli Amorei, degli Hivvei e dei Gebusei che giurò ai tuoi padri di darti, paese ove scorre il latte e il miele, osserva questo rito, in questo mese.
6 Per sette giorni mangia pane senza lievito; e il settimo giorno si faccia una festa all'Eterno.
7 Si mangi pane senza lievito per sette giorni; e non si vegga pan lievitato presso di te, né si vegga lievito presso di te, entro tutti i tuoi confini.
8 E in quel giorno tu spiegherai la cosa al tuo figliuolo, dicendo: Si fa così, a motivo di quello che l'Eterno fece per me quand'uscii dall'Egitto.
9 E ciò ti sarà come un segno sulla tua mano, come un ricordo fra i tuoi occhi, affinché la legge dell'Eterno sia nella tua bocca; poiché l'Eterno ti ha tratto fuori dall'Egitto con mano potente.
10 Osserva dunque questa istituzione, al tempo fissato, d'anno in anno'.
11 'Quando l'Eterno t'avrà introdotto nel paese dei Cananei, come giurò a te e ai tuoi padri, e te lo avrà dato,
12 consacra all'Eterno ogni fanciullo primogenito e ogni primo parto del bestiame che t'appartiene: i maschi saranno dell'Eterno.
13 Ma riscatta ogni primo parto dell'asino con un agnello; e se non lo vuoi riscattare, fiaccagli il collo; riscatta anche ogni primogenito dell'uomo fra i tuoi figliuoli.
14 E quando, in avvenire, il tuo figliuolo t'interrogherà, dicendo: Che significa questo? gli risponderai: L'Eterno ci trasse fuori dall'Egitto, dalla casa di servitù, con mano potente;
15 e avvenne che, quando Faraone s'ostinò a non lasciarci andare, l'Eterno uccise tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, tanto i primogeniti degli uomini quanto i primogeniti degli animali; perciò io sacrifico all'Eterno tutti i primi parti maschi, ma riscatto ogni primogenito dei miei figliuoli.
16 Ciò sarà come un segno sulla tua mano e come un frontale fra i tuoi occhi, poiché l'Eterno ci ha tratti dall'Egitto con mano potente'.

## 26 GENNAIO

17 Or quando Faraone ebbe lasciato andare il popolo, Iddio non lo condusse per la via del paese de' Filistei, perché troppo vicina; poiché Iddio disse: 'Bisogna evitare che il popolo, di fronte a una guerra, si penta e torni in Egitto';
18 ma Iddio fece fare al popolo un giro, per la via del deserto, verso il mar Rosso. E i figliuoli d'Israele salirono armati dal paese d'Egitto.
19 E Mosè prese seco le ossa di Giuseppe; perché questi aveva espressamente fatto giurare i figliuoli d'Israele, dicendo: 'Iddio, certo, vi visiterà; allora, trasportate di qui le mie ossa con voi'.
20 E gl'Israeliti, partiti da Succoth, si accamparono a Etham, all'estremità del deserto.
21 E l'Eterno andava davanti a loro: di giorno, in una colonna di nuvola per guidarli per il loro cammino; e di notte, in una colonna di fuoco per illuminarli, onde potessero camminare giorno e notte.
22 La colonna di nuvola non si ritirava mai di davanti al popolo di giorno, né la colonna di fuoco di notte.

**ESODO 14** 1 E l'Eterno parlò a Mosè, dicendo:
2 'Di' ai figliuoli d'Israele che tornino indietro e s'accampino di rimpetto a Pi-Hahiroth, fra Migdol e il mare, di fronte a Baal-Tsefon; accampatevi di faccia a quel luogo presso il mare.
3 E Faraone dirà de' figliuoli d'Israele: Si sono smarriti nel paese; il deserto li tiene rinchiusi.
4 E io indurerò il cuor di Faraone, ed egli li inseguirà; ma io trarrò gloria da Faraone e da tutto il suo esercito, e gli Egiziani sapranno che io sono l'Eterno'. Ed essi fecero così.
5 Or fu riferito al re d'Egitto che il popolo era fuggito; e il cuore di Faraone e de' suoi servitori mutò sentimento verso il popolo, e quelli dissero: 'Che abbiam fatto a lasciar andare Israele, sì che non ci serviranno più?'
6 E Faraone fece attaccare il suo carro, e prese il suo popolo seco.
7 Prese seicento carri scelti e tutti i carri d'Egitto; e su tutti c'eran de' guerrieri.

8 E l'Eterno indurò il cuor di Faraone, re d'Egitto, ed
egli inseguì i figliuoli d'Israele, che uscivano pieni di baldanza.
9 Gli Egiziani dunque li inseguirono; e tutti i cavalli, i
carri di Faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito li
raggiunsero mentr'essi erano accampati presso il mare,
vicino a Pi-Hahiroth, di fronte a Baal-Tsefon.
10 E quando Faraone si fu avvicinato, i figliuoli
d'Israele alzarono gli occhi: ed ecco, gli Egiziani
marciavano alle loro spalle; ond'ebbero una gran paura,
e gridarono all'Eterno.
11 E dissero a Mosè: 'Mancavan forse sepolture in
Egitto, che ci hai menati a morire nel deserto? Perché ci
hai fatto quest'azione, di farci uscire dall'Egitto?
12 Non è egli questo che ti dicevamo in Egitto: Lasciaci
stare, che serviamo gli Egiziani? Poiché meglio era per
noi servire gli Egiziani che morire nel deserto'.
13 E Mosè disse al popolo: 'Non temete, state fermi, e
mirate la liberazione che l'Eterno compirà oggi per voi;
poiché gli Egiziani che avete veduti quest'oggi, non li
vedrete mai più in perpetuo.
14 L'Eterno combatterà per voi, e voi ve ne starete queti'.
15 E l'Eterno disse a Mosè: 'Perché gridi a me? Di' ai
figliuoli d'Israele che si mettano in marcia.
16 E tu alza il tuo bastone, stendi la tua mano sul mare,
e dividilo; e i figliuoli d'Israele entreranno in mezzo al
mare a piedi asciutti.
17 E quanto a me, ecco, io indurerò il cuore degli
Egiziani, ed essi v'entreranno, dietro a loro; ed io trarrò
gloria da Faraone, da tutto il suo esercito, dai suoi carri
e dai suoi cavalieri.
18 E gli Egiziani sapranno che io sono l'Eterno, quando
avrò tratto gloria da Faraone, dai suoi carri e dai suoi
cavalieri'.
19 Allora l'angelo di Dio, che precedeva il campo
d'Israele, si mosse e andò a porsi alle loro spalle;
parimente la colonna di nuvola si mosse dal loro fronte
e si fermò alle loro spalle;
20 e venne a mettersi fra il campo dell'Egitto e il campo
d'Israele; e la nube era tenebrosa per gli uni, mentre
rischiarava gli altri nella notte. E l'un campo non si
accostò all'altro per tutta la notte.
21 Or Mosè stese la sua mano sul mare; e l'Eterno fece
ritirare il mare mediante un gagliardo vento orientale
durato tutta la notte, e ridusse il mare in terra asciutta; e
le acque si divisero.
22 E i figliuoli d'Israele entrarono in mezzo al mare
sull'asciutto; e le acque formavano come un muro alla
loro destra e alla loro sinistra.
23 E gli Egiziani li inseguirono; e tutti i cavalli di
Faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro a
loro in mezzo al mare.
24 E avvenne verso la vigilia del mattino, che l'Eterno,
dalla colonna di fuoco e dalla nuvola, guardò verso il
campo degli Egiziani, e lo mise in rotta.
25 E tolse le ruote dei loro carri, e ne rese l'avanzata
pesante; in guisa che gli Egiziani dissero: 'Fuggiamo
d'innanzi ad Israele, perché l'Eterno combatte per loro
contro gli Egiziani'.
26 E l'Eterno disse a Mosè: 'Stendi la tua mano sul
mare, e le acque ritorneranno sugli Egiziani, sui loro
carri e sui loro cavalieri'.
27 E Mosè stese la sua mano sul mare; e, sul far della
mattina, il mare riprese la sua forza; e gli Egiziani,
fuggendo, gli andavano incontro; e l'Eterno precipitò gli
Egiziani in mezzo al mare.
28 Le acque tornarono e coprirono i carri, i cavalieri,
tutto l'esercito di Faraone ch'erano entrati nel mare
dietro agl'Israeliti; e non ne scampò neppur uno.
29 Ma i figliuoli d'Israele camminarono sull'asciutto in
mezzo al mare, e le acque formavano come un muro
alla loro destra e alla loro sinistra.
30 Così, in quel giorno, l'Eterno salvò Israele dalle
mani degli Egiziani, e Israele vide sul lido del mare gli
Egiziani morti.
31 E Israele vide la gran potenza che l'Eterno avea
spiegata contro gli Egiziani; onde il popolo temé
l'Eterno, e credette nell'Eterno e in Mosè suo servo.

**ESODO 15** 1 Allora Mosè e i figliuoli d'Israele cantarono
questo cantico all'Eterno, e dissero così: Io
canterò all'Eterno, perché si è sommamente
esaltato; ha precipitato in mare cavallo e cavaliere.
2 L'Eterno è la mia forza e l'oggetto del mio cantico;
egli è stato la mia salvezza. Questo è il mio Dio, io lo
glorificherò; è l'Iddio di mio padre, io lo esalterò.
3 L'Eterno è un guerriero, il suo nome è l'Eterno.
4 Egli ha gettato in mare i carri di Faraone e il suo
esercito, e i migliori suoi condottieri sono stati
sommersi nel mar Rosso.
5 Gli abissi li coprono; sono andati a fondo come una pietra.
6 La tua destra, o Eterno, è mirabile per la sua forza, la
tua destra, o Eterno, schiaccia i nemici.
7 Con la grandezza della tua maestà, tu rovesci i tuoi
avversari; tu scateni la tua ira, essa li consuma come stoppia.
8 Al soffio delle tue nari le acque si sono ammontate, le
onde si son drizzate come un muro, i flutti si sono
assodati nel cuore del mare.
9 Il nemico diceva: 'Inseguirò, raggiungerò, dividerò le
spoglie, la mia brama si sazierà su loro; sguainerò la
mia spada, la mia mano li sterminerà';
10 ma tu hai mandato fuori il tuo soffio; e il mare li ha
ricoperti; sono affondati come piombo nelle acque potenti.
11 Chi è pari a te fra gli dèi, o Eterno? Chi è pari a te,
mirabile nella tua santità, tremendo anche a chi ti loda,
operator di prodigi?
12 Tu hai steso la destra, la terra li ha ingoiati.
13 Tu hai condotto con la tua benignità il popolo che
hai riscattato; l'hai guidato con la tua forza verso la tua
santa dimora.
14 I popoli l'hanno udito, e tremano. L'angoscia ha
colto gli abitanti della Filistia.
15 Già sono smarriti i capi di Edom, il tremito prende i
potenti di Moab, tutti gli abitanti di Canaan vengono meno.
16 Spavento e terrore piomberà su loro. Per la forza del
tuo braccio diventeran muti come una pietra, finché il
tuo popolo, o Eterno, sia passato, finché sia passato il
popolo che ti sei acquistato.
17 Tu li introdurrai e li pianterai sul monte del tuo
retaggio, nel luogo che hai preparato, o Eterno, per tua
dimora, nel santuario che le tue mani, o Signore, hanno stabilito.
18 L'Eterno regnerà per sempre, in perpetuo.
19 Questo cantarono gl'Israeliti perché i cavalli di
Faraone coi suoi carri e i suoi cavalieri erano entrati nel
mare, e l'Eterno avea fatto ritornar su loro le acque del
mare, ma i figliuoli d'Israele aveano camminato in
mezzo al mare, sull'asciutto.
20 E Maria, la profetessa, sorella d'Aaronne, prese in
mano il timpano, e tutte le donne usciron dietro a lei con
de' timpani, e danzando.
21 E Maria rispondeva ai figliuoli d'Israele: Cantate
all'Eterno, perché si è sommamente esaltato; ha
precipitato in mare cavallo e cavaliere.